PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 556 di giovedì 16 maggio 2002

Virus per Windows e virus per sistemi Open Source: alcune precisazioni

I commenti di alcuni lettori riguardo all'articolo apparso il 14 maggio sul nostro quotidiano.

La crescita del nostro quotidiano passa anche attraverso il confronto con le opinioni espresse dai lettori, i commenti ed i suggerimenti offerti sono per noi preziosi.
Dopo la pubblicazione dell'articolo "Virus all'attacco di sistemi Open Source" sono giunte alla nostra redazione le precisazioni di alcuni lettori che hanno ritenuto l'articolo "fuorviante".

L'articolo in questione non intendeva affermare che solo i sistemi "Open Source" siano colpiti da virus informatici, è noto infatti che la grande maggioranza di worm e virus in circolazione colpisce i sistemi Windows.
L'articolo voleva mettere in evidenza che erroneamente si ritiene che i sistemi open source siano immuni da virus.

Di particolare interesse è il commento di Stefano Bianchini:
"I dati da voi forniti riguardo attacchi di worm e vendite di antivirus possono essere veri, ma assolutamente lo sono solo se rivolti all'utenza Windows.
E' infatti Windows a essere soggetto ad attacchi di questo tipo... in quanto Linux e il software Open Source non soffre di questi problemi, ci tengo a delucidare che virus per linux ne sono esistiti ma per la natura mutevole del sistema e la grande sicurezza che offre in genere questo sistema, quei 2/3 virus creati avranno mietuto 1-2 vittime in tutto il mondo dopo di che si sono estinti per sempre, visto che le falle critiche di sicurezza del sistema linux vengono chiuse entro le 24 ore.
Un' altra cosa, non esistono software commerciali di antivirus per Linux, o almeno, non esistono software per proteggere Linux da virus perche' non ne ha bisogno piuttosto esistono software che vengono utilizzati solitamente nei file server che seppur girando su Linux servono esclusivamente a rilevare Virus per Windows presenti nei dati che gli utenti della rete immettono dentro a questo server, ma per proteggere gli stessi utenti e le loro macchine windows vulnerabili e non il server, che rimane comunque imcompatibile a questi virus scritti per un sistema operativo diverso."

All'articolo di PuntoSicuro in questione, per maggiore chiarezza, è stato aggiunto il link alle precisazioni espresse qui sopra.

Ringraziamo i lettori che, con i loro commenti, contribuiscono al miglioramento del nostro quotidiano.

PS: PuntoSicuro funziona su piattaforma Linux ed è programmato in PHP!
